



CAMPAGNA INFORMATIVA DI MDC CON UNICREDIT: LA GUIDA “AGIRE PER LA TERRA” PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI

Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) – da sempre attento alle tematiche ambientali e green – è fiero di comunicare che da oggi la “Piccola guida alla sostenibilità” di “**Agire per la Terra**”, il progetto realizzato in collaborazione con UniCredit, nell’ambito di “**Noi&UniCredit**”, la partnership fra la banca e 14 associazioni dei consumatori di rilevanza nazionale avviata nel 2005 per accrescere la trasparenza sostanziale e favorire scelte consapevoli e sostenibili da parte dei consumatori, è disponibile in un **formato accessibile a ipo-vedenti e non vedenti** con l’obiettivo di rendere fruibile a tutti i consumatori le informazioni, i consigli e i semplici accorgimenti per rendere più sostenibile e migliorare la qualità del vivere quotidiano contenuti nella guida.

La “Piccola guida alla sostenibilità” grazie ad un linguaggio e a contenuti semplici, immediatamente fruibili e di facile comprensione consente anche ai “non addetti ai lavori” di poter agire concretamente per mettere in pratica la “sostenibilità” e l’economia circolare”, favorendo il risparmio energetico, il riciclo e il riuso e la riduzione dello spreco alimentare.

“Sostenibilità” ed “economia circolare” ci riguardano infatti molto più di quanto immaginiamo, poiché hanno a che fare con comportamenti e abitudini che possono aiutarci a proteggere l’ambiente, a migliorare il nostro benessere e quello dell’intera società, ma anche a preservare risorse e risparmi.

La sostenibilità riguarda principalmente l’ambiente, l’economia e il sociale e ogni forma di comportamento o consumo che consenta di “soddisfare i bisogni della

generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura”, mentre l’economia circolare è un modello di produzione e consumo basata sui principi di condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo di materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile, al fine di ridurre rifiuti e generare valore, riducendo i costi.

Due obiettivi raggiungibili, partendo dalla quotidianità, adottando comportamenti virtuosi quali ad esempio la raccolta differenziata, il corretto smaltimento di rifiuti particolari come medicinali, pile, rifiuti elettrici ed elettronici, la mobilità sostenibile, la lotta allo spreco alimentare e agendo fermamente sul risparmio energetico.

Piccoli gesti che se messi in atto da tutti, quotidianamente, possono contribuire concretamente a salvaguardare il pianeta e risorse sempre più scarse o a rischio.

https://www.difesadelcittadino.it/wp-content/uploads/2022/03/GUIDA-SOSTENIBILITA-AGIRE-PER-LA-TERRA-con-tag-accessibile_compressed.pdf

A photograph showing several hands of different skin tones gently holding small green seedlings in dark soil. The hands are arranged in a circle, symbolizing care and sustainability.

PICCOLA GUIDA ALLA SOSTENIBILITA'

**Consigli e suggerimenti pratici
per rendere più sostenibile
e migliorare la qualità della vita**

**DOCUMENTO ACCESSIBILE A IPOVEDENTI E NON VEDENTI
su lettori con lingua italiana conformi agli standard PDF/UA**

SPECIALE PROGETTO SPID

Webinar gratuito su Informazione digitale e formazione sui diritti dei disabili visivi



**Sostenere la Partecipazione
all'Innovazione Digitale**

Nell'ambito del Progetto SPID (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale) promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con la Legge 388/2000 – ANNO 2021, e volto a favorire la Transizione Digitale anche per la categoria dei disabili visivi, unitamente e con la collaborazione del Garante Regionale disabili della Campania, sono state già realizzate alcune importanti attività, quali il Workshop nazionale sul tema “Disabilità e tecnologie digitali”; la Guida ai Servizi digitali della Pubblica Amministrazione in formato PDF accessibile ai non vedenti e agli ipovedenti; la guida su come tutelare i propri diritti attraverso il Difensore Civico Digitale; il monitoraggio dell'accessibilità effettiva per le persone disabili dei siti web e delle applicazioni mobili della Pubblica Amministrazione.

Atale riguardo, il 16.11.2022 è stato realizzato un webinar gratuito, a partecipazione libera, su “Informazione digitale e formazione sui diritti dei disabili visivi”, organizzato dal Movimento Difesa del Cittadino, in collaborazione con la Cooperativa Nuovi Orizzonti, con il Garante disabili della Regione Campania, Avv. Paolo Colombo, e con l'INVAT (Istituto Nazionale Ausili e tecnologie).

Gli interventi ed i materiali didattici utilizzati, al termine del webinar sono stati messi a disposizione degli utenti in formato pdf accessibile.

Con questa iniziativa MDC ha voluto quindi contribuire a realizzare pienamente, e senza barriere di sorta, quella Transizione Digitale che, nell'era post Covid, costituisce la spinta e la leva per far ripartire il Paese, grazie anche

ai cospicui fondi messi a disposizione dal PNRR. Il rafforzamento delle competenze digitali del cittadino-consumatore non può – e non deve – prescindere dalla formazione e dall'informazione, a 360°, anche di coloro che, pur affetti da disabilità visiva, con semplici accorgimenti possono pienamente usufruire e utilizzare, con cognizione ed in piena sicurezza, tecnologie e strumenti necessari per la tanto agognata svolta digitale.

Con il progetto SPID, pertanto, si è voluto affrontare, per la prima volta e in maniera specifica, il gap culturale che rende difficile l'accesso e l'utilizzo di internet a molte categorie fragili (come anziani, minori e disabili), con l'obiettivo di superarlo grazie alla ricerca e all'offerta di soluzioni e rimedi di pronto utilizzo, nonché alla messa a disposizione di materiali facilmente accessibili, sia per i contenuti trattati che per le modalità di consultazione.

Non va dimenticato, infatti, che sempre più, molti dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, sono accessibili quasi esclusivamente on line o tramite canali digitali: pertanto, non mettere nelle condizioni tutti i consumatori e gli utenti di accedere in sicurezza e semplicità ai servizi necessari per far fronte alle esigenze quotidiane (dal pagamento di utenze all'iscrizione dei propri figli a scuola), rischia di lasciare ancora più sole o prive di garanzie, proprio quelle categorie di persone che lo Stato dovrebbe maggiormente tutelare.

Con questo spirito di collaborazione e progettualità volta al futuro, MDC lavora per la piena inclusione della categoria di non vedenti e ipovedenti, affinché siano parte sempre più attiva nelle sfide digitali che il mondo attuale ci sottopone.

Webinar gratuito su

Informazione digitale e Formazione dei Diritti dei disabili visivi

16
Novembre
2022
ore 11,00

LINK: <https://bit.ly/campania-garante-disabili>



Il Progetto SPID (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale) è promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con Legge 388/2000 - ANNO 2021



ALTRI EVENTI REALIZZATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO SPID

Per migliorare l'assistenza, l'informazione e la tutela dei cittadini e consumatori, è necessario ed indispensabile migliorare la cultura consumerista, le competenze trasversali da un punto di vista giuridico, sociale, economico dei numerosi membri della rete nazionale di MDC, che permettano loro di offrire ai cittadini servizi sempre più aggiornati ed efficaci.

Per perseguire questi intenti, il 7 novembre 2022 sono stati realizzati due ulteriori webinar, aperti a tutti i cittadini, al fine di fornire loro un'importante occasione per approfondire gli strumenti di conoscenza ed utilizzo delle piattaforme digitali ed aiutarli ad essere più consapevoli sulla informazione nel web.

La comunicazione digitale ai tempi dei social media: uso, caratteristiche e possibilità delle piattaforme digitali Progetto SPID

WEBINAR

LA COMUNICAZIONE DIGITALE AI TEMPI DEI SOCIAL MEDIA

Uso, caratteristiche e possibilità delle piattaforme digitali

- Corso di formazione per sedi e sportelli MDC -

SOCIAL



7 NOVEMBRE 2022
ORE 16.30

Introduce
Antonio Longo
Presidente nazionale MDC

Intervengono
Stefano Virgilio Cipressi
*Formatore cinema
e video partecipativo, filmmaker*

Gerry Mottola
*Responsabile nazionale
comunicazione e ufficio stampa MDC*

LINK ZOOM
<https://zoom.us/j/96262659707?pwd=S09Fd0dGVDBhdXNmaldFZlQ5VDISQT09#success>



Il Progetto SPID (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale) è promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con Legge 388/2000 - ANNO 2021

WEBINAR

FAKE NEWS E BUFALHE ONLINE

Come riconoscerle per informarsi
nell'era digitale

7 NOVEMBRE 2022
ORE 17.30

Introduce
Antonio Longo
Presidente nazionale MDC

Interviene
Francesco Luongo
Esperto di diritto e nuovi media

LINK ZOOM
<https://zoom.us/j/96262659707?pwd=S09Fd0dGVDBhdXNmaldFZlQ5VDlSQT09#success>



Sostenere la Partecipazione
all'Innovazione Digitale

Il Progetto SPI (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale) è promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con Legge 388/2000 - ANNO 2021

COME RICONOSCERE UNA TRUFFA TELEMATICA

Il Progetto SPID (Sostenere la Partecipazione all’Innovazione Digitale), promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con la Legge 388/2000 – ANNO 2021, vuole favorire la Transizione Digitale, offrendo agli utenti della rete consigli e suggerimenti per riconoscere in tempo le truffe telematiche, così da non diventarne inconsapevoli vittime.

Con la pandemia sono notevolmente aumentati i crimini informatici, tra cui, in primis, le truffe on line, con condotte che hanno spaziato dai falsi annunci per acquistare prodotti inesistenti o non corrispondenti alla descrizione, dall’invio di falsi link dove poter riscuotere fantomatici bonus o contributi, alle richieste di contributi per beneficenza e simili. Senza contare poi gli invii di false mail o sms finalizzati alla sottrazione di dati, meglio noti con i termini phishing, smishing, vishing e spoofing.

Eppure, nonostante tutti abbiano sentito parlare di queste frodi e delle modalità preferite dai cyber criminali, sono ancora numerosissime le vittime che, davanti a mail o sms apparentemente provenienti da siti autorevoli ed enti pubblici, cedono all’apertura di allegati o di link in essi riportati.

Cerchiamo di vedere nel dettaglio allora quali sono le tipologie più diffuse di truffe on line e quali le condotte ricorrenti che ci devono mettere in guardia al primo segnale di anomalia.

Le frodi più ricorrenti e diffuse sono quelle legate **agli acquisti**: i prezzi particolarmente vantaggiosi ingolosiscono l’acquirente, ma molto spesso quella merce non arriverà mai o non corrisponderà a quella selezionata e immaginata.

Seguono le frodi **“sentimentali o romantiche”**: la vittima, spesso scelta in base al profilo e ai contenuti diffusi sui social, viene spinta, con una narrazione convincente e struggente, e sulla base del rapporto di fiducia che sapientemente viene instaurato nelle ripetute conversazioni, a prestare aiuto (quasi sempre economico) per una presunta difficoltà personale o familiare o di salute del truffatore.

In disuso, ma ancora esistente, è la ricezione di una mail che **annuncia la vincita di una somma ingente ad una lotteria o un’eredità** per il cui riscatto si chiedono in cambio somme di denaro, oppure quella di una finta organizzazione di beneficenza che chiede contributi

e donazioni (la **cd truffa nigeriana**). Arriviamo poi allo zoccolo duro e sempre più in crescita delle truffe informatiche, con sottrazione di informazioni personali o accessi abusivi a banche dati. Parliamo cioè di **“phishing, vishing, smishing”**.

Queste frodi attraverso le tecniche di **phishing** (messaggio che, riferendo problemi di registrazione o sicurezza, invita a fornire i propri dati di accesso al servizio, cliccando su link che rimanda ad un sito web - solo apparentemente - dell’istituto bancario), di **vishing** (stessa dinamica del **phishing**, ma operata tramite telefonate: le chiamate sembrano provenire dal servizio clienti della banca e le vittime, informate di un possibile tentativo di prelievo di denaro dalle loro carte di credito, comunicano ai truffatori i pin d’accesso) o di **smishing** (richiesta di dati o invito a seguire una procedura, al link indicato nell’SMS), sottraggono al malcapitato delicate e personali informazioni, spesso riferibili ai conti correnti in uso, che vengono abilmente svuotati.

Il phishing, è bene ricordarlo, può avvenire non solo tramite sms o mail ma anche attraverso i social: in questo caso il truffatore crea falsi account e pagine nel tentativo di indurre la vittima a condividere informazioni personali.

Altra tecnica nota è **“spoofing”**, ovvero un attacco informatico con cui un hacker - dopo essersi impadronito di serie di dati - falsifica la propria identità, al fine di impersonare un soggetto conosciuto dalla vittima. In questo modo, con l’invio di mail che sembrano provenire da qualcuno di fidato o attraverso IP noti, la vittima viene dirottata su siti fraudolenti.

Vi è poi la **“Sim swap fraud”**: la propria linea telefonica cessa di funzionare a causa della duplicazione della SIM (all’insaputa della vittima) utilizzata per ricevere i codici autorizzativi dalla propria banca.

Tutte queste tipologie truffe, perché effettuate, generalmente, con **malware** o altri programmi autoinstallanti, configurano il delitto di **frode informatica**. Spesso però, alcuni autori di tali reati, sono stati condannati dalla giurisprudenza più recente, anche per accesso abusivo a un sistema informatico o telematico, detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici e/o truffa aggravata.

La tutela contro questi reati non è solo penale, cioè attraverso una denuncia-querela, ma anche civile, in

quanto con il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218, che ha recepito la direttiva (UE) 2015/2366 (PSD2), sono stati introdotti altri strumenti di tutela per chi rimane vittima di questi raggiri. Uno su tutti è quello che prevede la responsabilità dell'intermediario bancario e la necessità, in alcuni casi, che questo proceda al risarcimento del danno.

Più nello specifico, l'intermediario bancario, come ribadito nei recenti interventi dell'Arbitro Bancario e Finanziario, deve poter provare, oltre all'insussistenza di malfunzionamenti, anche l'autenticazione, la corretta registrazione e contabilizzazione delle operazioni disconosciute, nonché tutti i fatti idonei ad integrare la colpa grave o il dolo dell'utente. Solo in tal caso la banca non sarà chiamata a rispondere della perdita patrimoniale subita dall'utente a causa dell'operazione disconosciuta.

Nello specifico caso di "SIM swap fraud", inoltre, l'Arbitro ha chiarito che "nel caso di disconoscimento di un'operazione di pagamento, l'intermediario è tenuto a provare, in primo luogo, di avere adottato un sistema di autenticazione forte per l'utilizzo dello strumento di pagamento e che l'operazione contestata è stata correttamente autenticata, registrata e contabilizzata. Fornita questa prova, l'intermediario è poi tenuto a dimostrare il dolo o la colpa grave del cliente". Quindi, se l'operazione contestata, avvenuta a causa del blocco e della sostituzione della SIM, non è collegabile ad alcuna condotta gravemente colpevole o dolosa del cliente, la banca è tenuta a risarcire le somme fraudolentemente distratte dal conto.

Prima di aprire strani link, è bene quindi seguire alcune rapide e semplici operazioni: se non si è sicuri dell'autenticità di una mail o se ci sono caratteri inusuali, errori ortografici, o immagini che non corrispondono al logo dell'azienda, non cliccare su nessun link e non scaricare alcun file; per pagamenti tramite app, usare l'impronta digitale; accertarsi sempre dell'identità dell'interlocutore; controllare bene l'URL prima di procedere ad un pagamento online; utilizzare carte con forme assicurative che garantiscano un rimborso in caso di frode; contattare la banca in caso di mail o sms sospette; utilizzare password, buoni antivirus e non condividere con alcuno i propri dati di accesso, soprattutto ai conti correnti.

IL CLOUD: COS'È, QUALI VANTAGGI E QUALI RISCHI

Il Progetto SPID (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale), promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con la Legge 388/2000 – ANNO 2021, vuole favorire la Transizione Digitale, offrendo agli utenti della rete consigli e

suggerimenti per meglio utilizzare gli strumenti informatici a loro disposizione.

Oggi, in particolare, parliamo di "cloud". A molti sarà capitato di usare applicativi come Dropbox o simili, ma sappiamo davvero di cosa si tratta, quali sono i vantaggi e quali i rischi di salvare i propri file ed i propri dati "in rete"? Il "cloud" è un server a cui si accede tramite Internet, a sua volta contenuto in datacenter sparsi per tutto il mondo.

Il cloud non è un'entità fisica, ma una vasta rete di server remoti ubicati in tutto il mondo, collegati tra loro e che operano come un unico ecosistema. Questi server possono archiviare e gestire dati, eseguire applicazioni o distribuire contenuti o servizi, ad esempio video in streaming, posta elettronica Web, software di produttività aziendale o social media (cloud storage o cloud computing). Anziché accedere a file e dati da un computer locale, vi si accede online, da qualsiasi dispositivo con connessione Internet e le informazioni saranno disponibili sempre e ovunque.

Esistono diverse tipologie di cloud:

- **Privato:** è un server, un datacenter o una rete distribuita interamente dedicati a una sola organizzazione.
- **Pubblico:** è un servizio eseguito da un fornitore esterno che può includere server in uno o più datacenter. A differenza di cloud privati, i cloud pubblici sono condivisi da diverse organizzazioni.
- **Ibrido:** combinano cloud pubblici e privati: un'organizzazione potrebbe usare il proprio cloud privato per determinati servizi e il cloud pubblico per altri, oppure il cloud pubblico potrebbe servire da back up per il cloud privato.
- **Multi-cloud:** un'organizzazione con un'implementazione multi-cloud prende in affitto server virtuali e servizi da diversi provider esterni.

Per le imprese, avere un cloud computing, consente di risparmiare molti di costi di aggiornamento o backup (operazioni che farà il proprio provider di servizi cloud) oppure di operare a livello internazionale, perché i dipendenti e i clienti possono accedere agli stessi file e alle stesse applicazioni ovunque.

Ma questo vale anche per i singoli utenti, cittadini e privati, che intendono avere a disposizione, in qualunque posto di trovino, i propri file. L'utente – giusto per fare un esempio concreto – così come può accedere al suo account di Instagram da qualsiasi dispositivo, ritrovando lì tutte le foto, i video e la cronologia delle conversazioni, allo stesso modo può procedere con provider di servizi

e-mail nel cloud (Gmail o Microsoft Office 365), e con provider di archiviazione cloud (Dropbox o Google Drive). Ma come avviene l'accesso al cloud?

Gli utenti accedono ai servizi online attraverso un browser o un'app, connettendosi al cloud attraverso Internet, indipendentemente dal dispositivo che usano. Qui troveranno - sincronizzati - tutti i propri file, e potranno riscargarli, modificarli, cancellarli e/o aggiornarli senza avere quindi più il bisogno di portare con sé hard disk esterni, pen drive USB, o qualsiasi altra cosa che normalmente è possibile perdere o dimenticare. Con il cloud storage si possono anche fare copie di backup e condividere i documenti/file con chi si vuole.

Entro certi limiti il cloud storage è completamente gratuito, se poi si necessita di ulteriore spazio, occorrerà pagare una piccola somma mensile. Tra i cloud più noti vi sono quelli offerti da Google da Microsoft, come Google Drive o Microsoft OneDrive, oppure Dropbox (2 GB); Amazon Drive (5 GB); iCloud (5 GB, per chi usa iPhone, iPad e in generale tutti i dispositivi della Apple); Mega (20 GB); Degoo (100 GB).

Fin qui i vantaggi di avere un cloud. Ma esistono anche dei rischi per la sicurezza dei propri dati?

Il primo fattore di rischio sta nella difficoltà di controllo dei livelli di sicurezza messi a disposizione dal cloud provider e dalle eventuali terze parti. In parole semplici le misure di sicurezza potrebbero non essere sufficientemente forti e quindi esporre i nostri dati ad attacchi informatici. Inoltre, potrebbero esserci problemi di privacy. Infatti, i diversi cloud provider hanno sedi dislocate in diverse zone d'Europa e del mondo, con tutto ciò che comporta in ordine alla difficile applicazione della normativa di riferimento.

Infine, i provider di cloud sono spesso poco chiari in ordine all'esistenza di eventuali clausole di sicurezza personalizzate.

Pertanto, prima di utilizzare un servizio cloud sarebbe buona norma analizzare le protezioni adottate nei confronti dei propri utenti, la policy, le misure di sicurezza ed il comportamento del cloud provider nei confronti di situazioni pericolose come data breach oppure di conformità al GDPR.

Inoltre sarebbe utile controllare gli aspetti di Data Protection, un ambito che include tutte le misure di sicurezza adottate dal provider per proteggere gli utenti da eventuali tentativi forzati di accesso non autorizzato, nonché le tipologie di security adottate (protezioni ai server fisici, virtuali, alle infrastrutture di chi gestisce il cloud, antivirus e misure adottate per prevenire ed impedire attacchi informatici).

PROGETTO LIBERIAMOCI

Quattro nuovi importanti appuntamenti con il Progetto LIBERIAMOCI – Prevenzione e contrasto dell'usura e del sovraindebitamento, finanziato dalla Regione Campania con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017, realizzato da MDC in partenariato con SOS Impresa Rete per la Legalità Campania:

07/12/2022, ore 10, presso il Liceo Severi di Castellammare di Stabia

13/12/2022, ore 10, presso il Palazzo del Volontariato di Benevento.

15/12/2022, ore 11.30, presso la sede di Confesercenti di Napoli e alle ore 17, presso la sede di Libera a Portici (NA).





IL GIORNO 07/12/2022

INCONTRO FORMATIVO CON GLI STUDENTI E CON LA CITTADINANZA



LIBERIAMOCI

START: 10:00/ 12:00

Prevenzione e Contrasto
dell'usura e del sovraindebitamento



SALUTI ISTITUZIONALI

Elena Cavaliere

Dirigente del liceo scientifico Francesco Severi

INTERVENTI

Luigi Cuomo

Presidente SOS IMPRESA

Raffaele Cavaliere

Bancario

Carmen Matarazzo

Presidente associazione Achille Basile "Le ali della Cultura"

Liceo Scientifico Statale "Francesco Severi"

Viale Libero d'Orsi 5

Castellammare di Stabia NA

80053





INCONTRO INFORMATIVO PER LA CITTADINANZA

Le modalità ed i requisiti di accesso alle procedure a sostegno dei consumatori sovraindebitati nel nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

14 Dicembre 2022 alle ore 10.00

Presso

Palazzo del Volontariato Viale Mellusi, 68 - Benevento

Introduzione e saluti

Raffaele Ascione
Presidente Lega Consumatori Benevento

Interventi

Francesco Luongo
Avvocato
Coordinatore sportelli regionali Progetto Liberiamoci
Prevenzione e contrasto dell'usura e del sovraindebitamento

Il progetto LIBERIAMOCI – Prevenzione e contrasto dell'usura e del sovraindebitamento È finanziato dalla Regione Campania con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi degli artt. 72 e 73 del D. Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore– e viene realizzato da MDC in partenariato con SOS Impresa Rete per la Legalità Campania.



IL GIORNO 15/12/2022

INCONTRO FORMATIVO CON CON LA CITTADINANZA “I GIOVANI E IL SOVRAINDEBITAMENTO”

LIBERIAMOCI

Prevenzione e Contrasto
dell'usura e del sovraindebitamento

START: Ore 11:30

INTERVENTI

Luigi Cuomo

Presidente SOS IMPRESA

Marianna Morra

Responsabile sportello Pianura

Alessandro Esposito

Animatore Territoriale

Via Toledo 148
80134 NA

per info:

info@sosimpresa.org





Le modalità ed i requisiti di accesso alle procedure a sostegno dei sovraindebitati e le opposizione alle cartelle esattoriali.

15 Dicembre 2022 alle ore 17,30

**Incontro informativo per la cittadinanza
presso Libera, presidio di Portici
villa Fernades, via A. Diaz n. 140 Portici (NA)**

Interverranno:

Avv. Leandro Limoccia,

Segretario provinciale Libera Napoli,
Università degli Studi di Napoli Federico II;

Dr. Claudio Chiappetta,

Giudice di Pace;

Avv. Eugenio Diffidenti,

Responsabile Ufficio Legale Nazionale MDC.

Il progetto LIBERIAMOCI – Prevenzione e contrasto dell'usura e del sovraindebitamento è finanziato dalla Regione Campania con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore – e viene realizzato da MDC in partenariato con SOS Impresa Rete per la Legalità Campania.

MDC - Sede Nazionale: Via Casilina, 3/T – 00182 Roma Tel.: 06.4881891 – Fax: 06.42013163 -
Email: info@mde.it - PEC: info@pec.mde.it - www.mde.it

PROGETTO ALPHA DEBT

Il sovraindebitamento è una delle realtà che mina la stabilità finanziaria di tantissimi italiani.

MDC è da sempre impegnata a combatterla attraverso l'educazione finanziaria, per favorire la consapevolezza dei cittadini.

Con il webinar di Lunedì 12 Dicembre, realizzato nell'ambito del Progetto Alpha Debt e in collaborazione con FEduF, forniremo nuovi importanti strumenti di conoscenza e di prevenzione.

Questo il link per partecipare:

<https://zoom.us/j/96502263709...>

Diretta Facebook dalle ore 16:30.

Seminario formativo

PREVENZIONE E CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

tra modelli possibili e scelte italiane

Il seminario formativo mira ad offrire conoscenza tecnica del fenomeno e dei suoi aspetti giuridici: inquadramento, strumenti di intervento, percorsi di composizione e risoluzione delle crisi da sovraindebitamento, Fondo Antiusura del MEF.

12 dicembre 2022
ore **16:30**

Introduce e modera

Dott. Antonio Longo - MDC

Sovraindebitamento: gli strumenti informativi per prevenirlo

Dott.ssa Valentina Panna - FEDUF

Sovraindebitamento: analisi del fenomeno ed impianto della normativa italiana

Avv. Federica Deplano - MDC

Il piano di ristrutturazione dei debiti: requisiti, redazione, procedura giudiziale, esiti; l'Organismo di Composizione della Crisi

Avv. Francesco Luongo - MDC

Assistenza alle PMI in sovraindebitamento e a rischio usura

Dott. Luigi Cuomo - SOS IMPRESA

Ruolo ed esperienza del Fondo Antiusura

**Dott. Fabio Vando - Caritas Diocesana -
Fondazione Salus Populi Romani**

Q&A

Indicazioni per l'approfondimento degli aspetti giuridici e procedurali, presentazione dei corsi di formazione successivi e delle risorse offerte dal progetto Alpha Debt

Dott.ssa Laura Galli - MDC



Link Zoom

<https://zoom.us/j/96502263709?pwd=K1pHNigoUmFDMTIETFF3cm04bU13UT09#success>

Diretta Facebook sulla pagina di [MDC@MovimentoDifesadelCittadino](https://www.facebook.com/MDC@MovimentoDifesadelCittadino)

Alpha Debt Project

Alpha Debt

in collaborazione con FEDUF
(Fondazione per l'Educazione finanziaria)

FEDUF
Fondazione per l'Educazione
Finanziaria e al Risparmio

Ai partecipanti che ne facciano richiesta ed ai titolari degli sportelli di consulenza gratuita del progetto Alpha Debt verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

DIRITTI&CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Numero di iscrizione al Tribunale di Roma – Sezione Stampa
- 503/00 del 28.11.2000

Direttore Responsabile: Francesco Luongo

Responsabile di Redazione: Gerry Mottola

Progetto Grafico: Eleonora Salvato

Sede e Redazione: Via Casilina, 3/T
00182 Roma

Tel. 064881891

Mail: ufficiostampa@mdc.it

Stampa: FP Design S.r.l. a s.u.

Finito di stampare il 27/11/2022



LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino
collabora con **Legambiente:** www.legambiente.it



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS

seguici su



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO

DONA IL 5X1000 AL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

CODICE FISCALE: **97055270587**

**SOSTIENI CHI
TI SOSTIENE!**



DONACI IL **5X1000**

SCRIVI **97055270587**